



© Tsunami RT - Tempoèridis

Comunicato #23.2016**26 Settembre 2016****Porsche Carrera Cup Italia #6, Imola 23-25 Settembre**

Ledogar, unico candidato al titolo!

Il pilota del Tsunami RT - Centro Porsche Padova è più vicino che mai alla conquista del titolo del Carrera Cup Italia 2016 dopo le gare di Imola, anche se non ha vinto nessuna delle tre durante il weekend. Il campione francese, che ha conquistato due secondi posti, deve aspettare fino al ultimo weekend del Mugello per festeggiare il titolo ma anche aiutare il team ucraino nell'ultima battaglia per il titolo dei team.

Qualifiche 1 & 2

Le Qualifiche di Imola sono state prova della grande rivalità per il giro perfetto tra Côme Ledogar e Mattia Drudi. Il talento italiano ha avuto il meglio in Q1 con 1'45"265 riservando la pole position per la Gara 1. In Q2, però, Ledogar ha dimostrato la sua classe e con un incredibile 1'44"683 all'ultimo giro ha conquistato la pole per le gare 2 e 3.

La vettura #33 del Tsunami RT - Centro Porsche Padova ha presentato dei problemi sulla sospensione e di conseguenza Mik Grenier e Alex Gaidai non hanno potuto esprimere la loro potenzialità. Il canadese ha segnato il settimo tempo in Q1 (1'46"339) e l'ucraino solo il decimo tempo in Q2 (1'47"153).

#13 Côme Ledogar: *"Questo è stato un giro davvero buono, forse uno dei migliori della mia carriera! Davvero non so come ho segnato questo tempo".*

#33 Alex Gaidai: *"Côme ha segnato un tempo che solo lui potrebbe. Ma noi non siamo indietro come sembra nei risultati. La macchina non si comportava bene - si perdeva sempre il controllo del posteriore. A parte questo, nel mio giro migliore ho incontrato le bandiere gialle".*

#33 Mikael Grenier: *“La macchina mi dava una sensazione strana dal posteriore - sono uscito di pista 4-5 volte nel mio tentativo di controllarla. C'è qualcosa che dovremmo controllare sulla vettura”.*

Gara 1

Drudi e Ledogar, i protagonisti indiscussi della stagione 2016, sono partiti dalla prima e seconda posizione e hanno preso la bandiera a scacchi nello stesso ordine senza nessun sorpasso tra di loro nei 25' di gara. Côme ha potuto tenere il passo dell'italiano in gran parte della gara ma non ha mai potuto attaccarlo per la vittoria. Più indietro, Mik Grenier e Alessio Rovera hanno regalato al pubblico una battaglia spettacolare per il quinto posto alla fine della quale il canadese ha avuto il meglio, nonostante gli attacchi dalla parte del rivale italiano.

#13 Côme Ledogar: *“Ci sono dei giorni in cui sei il più veloce e altri no. Oggi Drudi è stato semplicemente più veloce. Ho provato a raggiungerlo - in realtà si prova sempre - e per due giri ho diminuito la nostra distanza ma non potevo stargli più vicino. La macchina è andata bene anche se c'è qualche dettaglio che potremmo migliorare in anteprima della seconda gara”.*

#33 Mikael Grenier: *“È stata una gara durissima dall'inizio alla fine. Al primo giro ho guadagnato un posto e ho potuto arrivare alla fine quinto ma la pressione dalla parte di Rovera è stata molto dura. Negli ultimi giri lui ha commesso un errore alla Rivazza e ho potuto allontanarmi un po' e tenere la distanza fino all'arrivo. La vettura è stata buona oggi”.*

Classifica Gara 1

1. Mattia Drudi 16 giri in 28'18514 (166,474 Km/h); **2. Come Ledogar +3"784**; 3. Daniele Di Amato +8"332; 4. Edoardo Liberati +8"929; **5. Mikael Grenier +14"155**; 6. Alessio Rovera +17"992;

Gara 2

La seconda gara del weekend è conclusa in modo deludente per Côme Ledogar e Tsunami-RT Centro Porsche Padova. Partito dalla pole position, il neo-campione del Blancpain 2016 ha mantenuto la sua posizione alla Tamburello e si è difeso benissimo dagli attacchi di Drudi nei giri seguenti. Ma il sogno della vittoria è durato solo sette giri perché Ledogar è stato penalizzato con un drive-through per essere partito in anticipo (jump start). Dopo la passeggiata obbligatoria verso la pit lane, Côme è ritornato in pista in sesta posizione ed è rimasto lì fino all'arrivo. Il francese era inconsolabile dopo la gara perché sapeva che era il più veloce come tra l'altro lo dimostra il suo miglior giro della gara (1'45"516).

Alex Gaidai ha preso la bandiera a scacchi in settima posizione grazie a un buon ritmo di gara, nonostante la mancanza di chilometri in pista durante il weekend.

#13 Côme Ledogar: *“Per me non c'era niente di falso alla partenza ma è meglio non dibattere su questo perché non possiamo guadagnare niente. Semplicemente dobbiamo rimanere concentrati sulla gara di domenica e sul titolo”.*

#33 Alex Gaidai: *“La mia gara è stata buona a parte un mio errore alla Rivazza nel primo giro. Sono soddisfatto con il mio ritmo considerando la mancanza di collaudi e i problemi che abbiamo affrontato nelle qualifiche”.*

Classifica Gara 2

1. Mattia Drudi 16 giri in 28'23"044 (166,031 Km/h); 2. Daniele Di Amato +2"496; 3. Alessio Rovera +15"341; 4. Simone laquinta +16"992; 5. Enrico Fulgenzi +17"115; **6. Come Ledogar +27"382**; 7. **Oleksandr Gaidai +43"789**;

Gara 3

È stata una delle gare più emozionanti della stagione e quella che praticamente ha trasformato la corsa per il titolo un conto praticamente aperto solo per Côme Ledogar. Il francese ha dominato la prima parte della gara fino al pit stop, dove per la penalità di 10" (era secondo alla gara lunga di Vallelunga) è ritornato in pista in terza posizione dietro Fulgenzi e Rovera. Mentre Drudi è ritirato per un problema alla trasmissione, Ledogar ha cominciato ad attaccare per la vittoria. Dopo una battaglia agghiacciante e finalmente vinta contro Fulgenzi, Ledogar ha dato pressione a Rovera per prendere alla fine la bandiera a scacchi secondo solo per 82 millesimi di secondo! Mentre Rovera festeggiava la sua prima vittoria nel PCCI, Ledogar sapeva che era stato il pilota più bravo in gara, uno che invece di arrendersi, ha sempre attaccato per la vittoria.

Alla prima parte della gara Mikael Grenier si è implicato alla battaglia tra Di Amato e la quinta ma ha potuto salvare miracolosamente la sua vettura nell'incidente di Rivazza - dove sono implicati i tre piloti. Mik ha dato il volante ad Alex Gaidai e l'ucraino ha guidato da eroe con delle gomme danneggiate per arrivare alla fine in quinta posizione.

#33 Alex Gaidai: *"Questa gara è stata una grande esperienza perché la vettura era incontrollabile in certe curve come la Piratella e le Acque Minerali, per le gomme danneggiate ma anche per gli urti laterali subiti da la quinta. Speriamo che le ultime gare ci daranno il titolo dei team come il titolo piloti per Côme!"*

#33 Mikael Grenier: *"Non è stato il risultato che volevamo ma il weekend non è andato male. I nostri problemi nelle qualifiche ci ha tenuto dietro ma nella gara endurance abbiamo dimostrato il nostro potenziale. Prima dell'incidente la gara è stata davvero buona e dopo il pit stop Alex ha lavorato bene e ha potuto finire la gara con la macchina danneggiata".*

Classifica Gara 3

1. Alessio Rovera 25 laps in 48'11"026, (152,821 Km/h); **2. Come Ledogar +0"082**; 3. Edoardo Liberati +2"697; 4. Gianmarco Quaresmini +10"368; **5. Mikael Grenier - Alex Gaidai +22"869**; 6. Stefano Zanini +29"215;

CLASSIFICHE CARRERA CUP ITALIA DOPO IMOLA II

In anteprima dell'ultimo appuntamento stagionale del Carrera Cup Italia e con sole 3 gare rimanenti, Côme Ledogar ha un vantaggio di 39 punti alla classifica su Alessio Rovera che è salito in seconda posizione dopo il ritiro di Mattia Drudi che è matematicamente fuori gioco per il titolo 2016. Con 43 punti disponibili per ogni pilota al weekend finale del Mugello (2 vittorie, 1 pole e 2 giri più veloci), il pilota del Tsunami RT - Centro Porsche Padova ha bisogno solo di un sesto posto in una delle tre gare per diventare campione. Alla classifica dei team, Tsunami RT Centro Porsche Padova è in seconda posizione dopo Dinamic team. Potete visitare il link seguente per le classifiche complete del Carrera Cup Italia 2016: <http://www.carreracupitalia.it/ita/stagione-classifiche>

Foto Tsunami RT - CPP:

<https://www.dropbox.com/sh/mwqhc7j6ye2klv/AACek-1JryQM2QInTZmeFVEsa?dl=0>

© Tsunami RT - Akis Temperidis

Sito Ufficiale Tsunami RT - CPP:

<http://tsunami-rt.com/en/>

Richieste Media:

media@tsunami-rt.com